

COPIA

Deliberazione N. **18**

Data **30/05/2022**



COMUNE DI VILLAGA

PROVINCIA DI VICENZA

Via G. Verdi, 32 – 36021 Villaga C.F./P.I. 00529770240

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di 1^a convocazione - seduta pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI PER IL QUADRIENNIO 2022-2025, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' N. 363/2021/R/RIF. E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.

L'anno **2022**, addì **TRENTA** del mese di **MAGGIO** alle ore **18.30** nella sala delle adunanze, previa convocazione degli iscritti, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge.

Eseguito l'appello risultano:

		Presenti	Assenti G.	Assenti I.
1	GONZATO EUGENIO	Sindaco	X	
2	VISENTIN GIANCARLO	Consigliere	X	
3	AGERDE ELENA	Consigliere	X	
4	PRIANTE ALESSIO	Consigliere	X	
5	CICHELLERO MASSIMO	Consigliere		X
6	PAGLIARUSCO VALENTINA	Consigliere		X
7	DALLA ROSA ROBERTO	Consigliere		X
8	ALFONSO BRUNA ALESSIA	Consigliere	X	
9	BELLIN IVAN	Consigliere		X
10	DE MARCHI PAOLO	Consigliere		X
11	MAZZARON MARIA TERESA	Consigliere	X	
		6	5	

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott. **MARCON RENATO MARIO**

Il Sig. **GONZATO EUGENIO** nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

N. ...270... reg. Pubbl. - **REFERTO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo Comunale che copia della presente delibera viene affisso all'Albo Pretorio comunale a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.

Addì 13.06.2022

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. MARCON RENATO MARIO

Il Sindaco illustra l'argomento al Consiglio Comunale e, successivamente all'esposizione dell'argomento, dato atto che non ci sono interventi, pone in votazione l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge con modificazioni, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RICHIAMATI gli atti assunti da ARERA ed in particolare:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante “*Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2)*”;

- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;

DATO ATTO CHE, in tema di costi riconosciuti e di termini per l’approvazione delle tariffe, in particolare l’articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere *“l’applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”*, la quale è *“applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;
- al comma 683 dispone che *“il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

VISTI anche:

- l’art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;
- l’art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall’anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell’apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- l’art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall’art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all’art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all’art. 3 dello Statuto del contribuente che *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”*;
- l’art. 3, comma 5 quinquies, del D.L. 228/2021 convertito dalla legge n. 15/2022 che dispone che a decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30

aprile di ciascun anno;

–l'art. 3, comma 5sexiesdecies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che ha differito al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024;

VISTO che con nota n. 2022/800 del 24/05/2022, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 25/05/2022 al n. 2778, l'Ente Territorialmente competente (ETC) – Consiglio di Bacino di Vicenza ha trasmesso il Piano Economico Finanziario (Pef) per il quadriennio 2022-2025, approvato e validato in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO che si rende ora necessario procedere con l'approvazione del Piano Finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti per il quadriennio 2022-2025, secondo le disposizioni contenute nella deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021 nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come risulta dall'**allegato A**);

VISTI i decreti che si sono succeduti, da oltre un anno, a livello nazionale e regionale che dispongono misure urgenti e di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

RITENUTO che per l'annualità di competenza 2022, in esecuzione di quanto disposto dal decreto Sostegni bis, questo Ente ha previsto una riduzione per quelle categorie di utenze non domestiche, regolarmente iscritte in tassa, che a causa della situazione emergenziale determinata dalla pandemia COVID-19 siano state costrette a chiudere o sospendere la loro attività, o a esercitarla in forma ridotta per restrizioni, o che più di altre abbiano subito una contrazione nelle attività, tenuto conto anche della diversa capacità di ripresa delle varie categorie economiche dopo la fase cosiddetta di lockdown;

RICHIAMATO a tal proposito l'art. 23 comma 5 del regolamento TARI approvato in data odierna che fissa le percentuali di riduzioni TARI da applicare all'anno 2022 alle singole categorie di utenze non domestiche interessate alle restrizioni e contrazione dell'attività per emergenza sanitaria da Covid-19;

RICHIAMATO l'art. 35 che consente al Comune di stabilire annualmente scadenze diverse di pagamento delle rate TARI per particolari esigenze organizzative o gestionali e ritenuto per l'anno 2022, di fissare le scadenze delle due rate rispettivamente entro il 16 settembre e 16 dicembre 2022 con la possibilità di pagare in unica soluzione entro il 16 settembre 2022;

RILEVATO che le Tariffe della TARI di cui all'**allegato A**) vanno maggiorate del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale - art. 19 del D.Lgs. 504/92, come previsto dal comma 666 dell'art 1 della L n. 147/2013, nella misura del 5 per cento sull'importo del tributo;

DATO ATTO che dall'elaborazione del PEF finale 2022 del Comune di Villaga ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF del 03/08/2021 è stata determinata la tariffa complessiva in € 153.694,00 alla quale è stata decurtata l'entrata art. 1.4 Det.02DRIF/2020 di € 6.265,00 per una tariffa finale di € 147.429,00. Detto importo risulta suddiviso in quota variabile di € 102.756,00 e quota fissa di € 44.673,00;

VISTA la validazione del piano finanziario (**allegato B**), approvata con deliberazione nr. 16 del 24/05/2022 dall'Ente Territorialmente competente – Consiglio di Bacino di Vicenza a norma della deliberazione nr. 363/2021 Arera;

RILEVATO che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, acquisito in data giusto Prot. n. , ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria dei responsabili dei Servizi competenti;

In conformità dell'esito della votazione espressa in forma palese che dà il seguente risultato debitamente accertato e proclamato:

Consiglieri presenti n° 6;

Voti favorevoli n° 6, voti contrari n° 0, astenuti n° 0, legalmente espressi.

D E L I B E R A

- 1) per le motivazioni in premessa, di approvare il Piano finanziario TARI 2022-2025 del Comune di Villaga elaborato ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021, e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione **allegato A**), così come approvato e validato dall'Ente Territorialmente competente – Consiglio di Bacino di Vicenza **allegato B**);
- 2) **DI APPROVARE** le tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno d'imposta 2022 come indicate nell'Allegata Relazione del calcolo e determinazione delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti Urbani;
- 3) **DI DARE ATTO** che le tariffe della TARI di cui all'allegato A) vanno maggiorate del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale - art. 19 del D.Lgs. 504/92, come previsto dal comma 666 dell'art 1 della L n. 147/2013, nella misura del 5 per cento sull'importo del tributo;
- 4) **DI DARE ATTO** che le scadenze di pagamento TARI per l'anno corrente sono fissate in due rate, rispettivamente entro il 16 settembre e 16 dicembre 2022, con possibilità di pagare in unica soluzione entro il 16 settembre 2022;
- 5) **DI APPLICARE** per l'anno 2022 una riduzione tariffaria alle utenze non domestiche, finalizzata a contenere i disagi subiti per l'emergenza COVID-19, nelle percentuali fissate l'art. 23 comma 5 del regolamento TARI approvato in data odierna;
- 6) **DI TRASMETTERE**, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario 2022-2025, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito

nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del legale rappresentante predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99;

- 7) **DI DARE ATTO** che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa revisione infra periodo qualora ritenuto necessario;
- 8) **DI PROVVEDERE** alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con separata votazione resa per alzata di mano, *voti favorevoli n° 6, voti contrari n° 0, astenuti n° 0*, legalmente espressi, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, in ragione dell'urgenza di provvedere.

Quindi il Sindaco ringrazia tutti i presenti e chiude il Consiglio alle ore 18,50.

Deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI PER IL QUADRIENNIO 2022-2025, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' N. 363/2021/R/RIF. E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2022.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione (art. 49 D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267);

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Motivazione :

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

F.to Monica ZAMBONI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 151 comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Motivazione :

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

F.to Valeria DE PERON

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. GONZATO EUGENIO

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MARCON RENATO MARIO

(Artt. 127, 133 e 134 D. Lgs. 267 del 18/08/2000)

Si comunica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune ed è :

- **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Trasmessa ai Capigruppo con prot. N. / in data -----

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MARCON RENATO MARIO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 13.06.2022

IL MESSO COMUNALE
Sebastiano BAROLLO

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

- DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DEL TERMINE di 10 gg DALLA PUBBLICAZIONE in data 13.06.2022

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MARCON RENATO MARIO

2 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

1.a	superficie totale delle utenze domestiche con 1 componente	27.195	mq
1.b	superficie totale delle utenze domestiche con 2 componenti	39.168	mq
1.c	superficie totale delle utenze domestiche con 3 componenti	27.945	mq
1.d	superficie totale delle utenze domestiche con 4 componenti	22.800	mq
1.e	superficie totale delle utenze domestiche con 5 componenti	7.322	mq
1.f	superficie totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	3.040	mq
1.g	superficie totale delle utenze seconde case	8.522	mq

	coefficienti di calcolo	Ka
	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	0,84
	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	0,98
	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	1,08
	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	1,16
	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	1,24
	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	1,3
	per seconde case	0,63

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{uf} = \sum_{und} (1.a * K_a(1) + 1.b * K_a(2) + 1.c * K_a(3) + 1.d * K_a(4) + 1.e * K_a(5) + 1.f * K_a(6) + 1.g * K_a(7)) \quad \mathbf{0,256 \text{ €/mq}}$$

Tabella della quota fissa della tariffa per ogni fascia di utenza domestica di seguito indicata.

Q_{uf}*K_a(n)

per famiglie con 1 componente del nucleo familiare	€/mq	0,215
per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,251
per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,277
per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,297
per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare	€/mq	0,318
per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare	€/mq	0,333
per seconde case	€/mq	0,215

Il totale in €/mq da addebitare al singolo contribuente viene calcolato moltiplicando la superficie occupata (in mq) per la corrispondente tariffa unitaria.

3 CALCOLO DELLA PARTE FISSA DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kc(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kc(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	872	279
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,80	529	423
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,00	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,43	2.527	1.087
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	480	638
6	Alberghi senza ristorante	0,8	0,91	0,91	1.155	1.051
7	Case di cura e riposo	0,95	1	1,00	0	0
8	Uffici ed agenzie	1	1,13	1,13	280	316
9	Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,58	650	377
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	495	549
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	108	164
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,72	1,04	1,04	820	853
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	0	0
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0	0
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	4.410	4.807
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	1.907	9.230
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	159	579
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,38	68	162
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	150	909
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	1,64	0	0

Tariffa unitaria in €/mq:

$$Q_{apf} = \sum TF_{und} / (Stot(1)*Kc(1)+Stot(2)*Kc(2)+ \dots Stot(21)*Kc(21))$$

0,471 €/mq

La tariffa unitaria per ogni categoria è ottenuta riparametrando la tariffa unitaria sopra calcolata mediante il coefficiente scelto per ogni categoria. Il calcolo è il seguente:

		Kc(ap)	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,151
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,377
3	Stabilimenti balneari	0,00	0,297
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	0,203
5	Alberghi con ristorante	1,33	0,627
6	Alberghi senza ristorante	0,91	0,429
7	Case di cura e riposo	1,00	0,471

8	Uffici ed agenzie	1,13	0,533
9	Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,58	0,273
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,523
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,716
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,04	0,490
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,547
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,429
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,514
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	2,281
17	Bar,caffè, pasticceria	3,64	1,715
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	1,122
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	1,230
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	2,856
21	Discoteche, night-club	1,64	0,773

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).

4 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della quota unitaria

		Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
3.a	numero totale delle utenze domestiche con 1 componente	156	20
3.b	numero totale delle utenze domestiche con 2 componenti	207	21
3.c	numero totale delle utenze domestiche con 3 componenti	139	12
3.d	numero totale delle utenze domestiche con 4 componenti	112	12
3.e	numero totale delle utenze domestiche con 5 componenti	40	2
3.f	numero totale delle utenze domestiche con 6 o più componenti	17	1
3.g	numero totale delle seconde case	41	17

Nota: Il numero di utenze con utilizzo non continuativo è stato sommato nel valore relativo a n. _____ componenti ipotizzando che questo sia il numero medio di occupanti mediato sull'anno.

coefficienti per l'attribuzione parte variabile tariffa Kb utenze domestiche				
	min	max	med	scelto
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	0,6	1	0,8	0,80
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	1,4	1,8	1,6	1,60
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	1,8	2,3	2	2,05
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	2,2	3	2,6	2,60
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	2,9	3,6	3,2	3,25
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	3,4	4,1	3,7	3,75
seconde case	1,4	1,8	1,6	1,60

Sulla base dei dati delle precedenti tabelle viene calcolata la produzione unitaria:

$$Q_{ud} = Q_{tud} / (3.a * Kb(1) + 3.b * Kb(2) + 3.c * Kb(3) + 3.d * Kb(4) + 3.e * Kb(5) + 3.f * Kb(6) + 3.g * Kb(7)) \quad \mathbf{351 \text{ kg/ut}}$$

Costo unitario (**Cu**) come rapporto fra il costo variabile totale e la quantità totale di rifiuto attribuiti alle utenze domestiche:

$$Cu = \Sigma TF_{ud} / Q_{tud} \quad \mathbf{0,163 \text{ €/kg}}$$

Quota variabile da attribuire ad ogni fascia di utenza domestica (moltiplicando Q_{ud} per Cu parametrati coi coefficienti specifici di fascia di utenza):

	Utenze dom.	Ut. Dom. che praticano il compostaggio
	€/anno	€/anno
famiglie con 1 componente il nucleo familiare	45,725	32,008
famiglie con 2 componenti il nucleo familiare	91,451	64,015
famiglie con 3 componenti il nucleo familiare	117,171	82,020
famiglie con 4 componenti il nucleo familiare	148,607	104,025
famiglie con 5 componenti il nucleo familiare	185,759	130,031
famiglie con 6 o più componenti il nucleo familiare	214,337	150,036
seconde case	91,451	64,015

5 CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA PER UTENZE NON DOMESTICHE

	coefficienti per l'attribuzione della parte variabile alle utenze non domestiche - comuni con popolazione < 5000 abitanti	min	max	Valore Kd(ap) scelto	Superficie totale Stot(ap)	Prodotto Stot(ap) per Kd(ap) per categoria
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	2,60	872	2.267
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	529	3.465
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,2	0,00	0	0
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,55	2.527	8.971
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	480	5.246
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	1.155	8.651
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0	0
8	Uffici ed agenzie	8,21	9,3	9,30	280	2.604
9	Banche, Istituti di credito e studi professionali	4,5	4,78	4,78	650	3.107
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	108	985
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	12,45	820	10.209
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	5,9	8,5	8,50	0	0
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0	0
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,5	7,5	7,50	0	0
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,92	8,92	4.410	39.337
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	1.907	75.651
17	Bar,caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	159	4.741
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	19,55	68	1.329
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	49,72	150	7.458
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	13,45	0	0

Calcolo della quota variabile unitaria (**Cu**) per utenze non domestiche in €/kg (si ottiene dal rapporto fra il totale dei costi variabili e il totale di rifiuto attribuiti alle utenze non domestiche):

$$Cu = \Sigma TV_{und} / Q_{tund}$$

0,133 €/kg

Quota variabile unitaria da attribuire ad ogni categoria di utenza non domestica (ottenuta parametrando la quota variabile unitaria sopra calcolata mediante il corrispondente coefficiente scelto nella tabella precedente:

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,347	€/mq
2	Campeggi, distributori carburanti	0,874	€/mq
3	Stabilimenti balneari	0,694	€/mq
4	Esposizioni, autosaloni	0,474	€/mq

5	Alberghi con ristorante	1,459	€/mq
6	Alberghi senza ristorante	1,000	€/mq
7	Case di cura e riposo	1,093	€/mq
8	Uffici ed agenzie	1,241	€/mq
9	Banche, Istituti di credito e studi professionali	0,638	€/mq
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,217	€/mq
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,661	€/mq
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1,134	€/mq
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,265	€/mq
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,001	€/mq
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,190	€/mq
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,294	€/mq
17	Bar,caffè, pasticceria	3,979	€/mq
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,609	€/mq
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,680	€/mq
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,635	€/mq
21	Discoteche, night-club	1,795	€/mq

Il totale da addebitare al singolo utente viene calcolato moltiplicando la tariffa unitaria per la superficie dove si svolge l'attività produttiva (in mq).